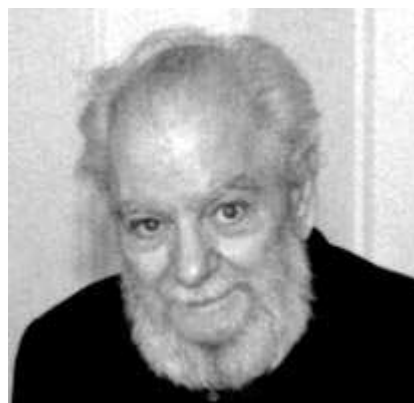


ROBERTO LEYDI

Ivrea, 21 febbraio 1928 – Milano, 15 febbraio 2003



Nel libro dei canti dell' Union des Amis Chanteurs :

Addio padre e madre addio

Gli anelli

I ciavatin e i muradur

Vi ricordate quel diciotto aprile

O piemontesi

Guarda là 'n cula pianura (versione raccolta con A. Vigliermo nel 1972 a Perosa Canavese)

Iniziò la sua attività dedicandosi alla musica contemporanea e al jazz.

Dalla metà degli anni Cinquanta concentrò la sua esperienza di ricerca e studio sulla musica popolare e la storia sociale.

Nella sua carriera Leydi ha pubblicato numerosi saggi. Tra i più noti, *L'altra musica*, Giunti-Ricordi 1991, e *I canti popolari italiani*, Mondadori 1973. Ha, inoltre, promosso importanti iniziative editoriali e discografiche come ad esempio la pubblicazione della collana di dischi *Albatros* ed è stato tra i fondatori dell'Istituto De Martino, nonché organizzatore di eventi e spettacoli sulla cultura popolare (vanno ricordati a questo proposito *Milanin Milanon* e *Bella Ciao*), che sono stati di impulso - assieme all'attività del Nuovo Canzoniere Italiano - allo sviluppo del folk revival in Italia.

Dal 1973 è stato docente di etnomusicologia al DAMS di Bologna, da cui ha potuto coordinare numerose campagne di ricerca sulle tradizioni musicali di tutte le regioni italiane (ricerca sul campo).

Qualche mese prima della sua morte ha donato l'intero archivio privato (circa 700 strumenti musicali, 6.000 dischi, 10.000 libri, 1.400 nastri magnetici) al Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona, in Svizzera.

Fonte: http://it.wikipedia.org/wiki/Roberto_Leydi

Fonte: http://www.edscuola.com/archivio/interlinea/roberto_leydi.htm